

AEROPORTI

Il vicepremier: «La città è strategica» E la Lega dice sì alla pista di Peretola

FIRENZE. Lo ammette. «Tra Lega e 5 Stelle su alcuni temi c'è una sensibilità diversa», ma sull'idea di potenziare e allungare la pista di Firenze «dal mio punto di vista più si viaggia meglio è». E se è pur vero che «c'è una discussione fra pisani e fiorentini», ma «credo che un'infrastruttura in più non tolga necessariamente qualcosa a qualcun altro».

Dopo mesi di batti e ribatti, di ministri che smentivano sottosegretari (leggi: Centinaio che sconfessò Picchi dicendo che la pista lunga di Peretola non serviva), Matteo Salvini chiude un capitolo diventato spinoso per la Lega nella partita elettorale di Firenze. Perché il Vespucci, per il ministro e vicepremier, va fatta perché «Firenze è Firenze, è strategica, è centrale», dice utilizzando le stesse parole che usò Toninelli in un'intervista al *Tirreno*. E sebbene dica che «con Toninelli ci stiamo lavorando», è chiaro che sconfessi le idee dei grillini, convinti che invece vadano potenziati il Galilei a Pisa e i collegamenti ferroviari. Ma Salvini disinnesci così una grana elettorale per la Lega su Firenze. Certo, il deputato Gabriele Toccafondi sottolinea come «si debba passare ai fatti». **Enrico Rossi** parla di «buona notizia per lo scalo». La segretaria toscana dem Simona Bonafè mette il dito nella piaga: «Ebbene sì, il segretario della Lega smentisce la Ceccardi, sua candidata in pectore. E lei, senza batter ciglio, rimane in silenzio» —

